

DISARTRIA E COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA: QUANDO E COME LA CAA PUÒ ESSERE UN VALIDO ALLEATO.

A cura di Giordano M., Pasian V., Raimondo S.

Che cosa è la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)?

Con **Comunicazione Aumentativa e Alternativa** (detta anche **CAA**) si indica un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che permettono di semplificare ed incrementare la comunicazione in quelle persone in cui questa è compromessa.

Ci si riferisce quindi a tutte quelle modalità comunicative che hanno la funzione di integrare, potenziare o sostituire il linguaggio verbale quando quest'ultimo risulti carente o impedisca l'atto comunicativo.

Viene definita **Aumentativa** in quanto non sostituisce la comunicazione orale ma, analizzando le competenze che il soggetto possiede ancora (es. la possibilità di produrre vocalizzazioni più o meno articolate, gesti e segni), identifica le strategie più adatte per incrementarne l'efficacia comunicativa.

Viene definita **Alternativa** in quanto si avvale di canali comunicativi (gestuale, mimico, visivo) che rappresentano una possibile "alternativa" alle consuete modalità comunicative.

Intraprendendo un progetto rimediativo di CAA è fondamentale essere consapevoli del fatto che esso non nasce per **SOSTITUIRE** la comunicazione spontanea del soggetto ma per **POTENZIARLA** ed **ARRICCHIRLA**.

La CAA si può avvalere del supporto di **strumenti tecnologici** e di veri e propri **ausili** alla comunicazione. Ecco alcuni esempi:

- Strumenti non tecnologici o a bassa tecnologia
 - Carta e penna
 - Comunicatori con output vocale (VOCA's)
 - Tavole comunicative alfabetiche
 - Tavole comunicative simboliche
 - Tavole comunicative simboliche ed alfabetiche

- Strumenti a media tecnologia
 - Sintetizzatori vocali
 - Comunicatori dinamici
 - Comunicatori alfabetici
 - Mouse ed emulatori di mouse
 - Sensori
 - Sistemi di puntamento a capo (head mouse)
 - Software di comunicazione
 - Sistemi di chiamata (attivazione di allarmi e campanelli)

- Strumenti a alta tecnologia

- Sistemi di puntamento oculare (eye tracker)
- Sistemi di comunicazione ad interfaccia neurale (Brain Computer Interface -BCI)

Chi può avviare il training alla CAA?

Il Logopedista, in collaborazione con l'equipe di professionisti (medici, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi, etc.), ha il compito di valutare attentamente le possibilità comunicative del soggetto, le competenze cognitive, le abilità motorie residue e le sue necessità.

Nella CAA infatti non esistono soluzioni universali adatte ad ogni soggetto. Al contrario, per ogni soggetto è necessario creare un intervento ad hoc: ogni strumento va scelto in base alle caratteristiche della persona e al momento particolare della vita in cui viene richiesto, all'ambiente in cui vive, e quindi lo stesso va migliorato, adattato o aggiustato secondo necessità, oltre ad essere personalizzato per la persona stessa.

Nel caso specifico della disartria, quando è più opportuno avviare un percorso di CAA?

Il Logopedista, in collaborazione con l'equipe, è in grado di identificare i soggetti che, per gravità della patologia, possono necessitare di un supporto comunicativo.

È fondamentale, inoltre, che venga individuato, in collaborazione con il soggetto stesso, i suoi familiari e l'equipe, il **momento più idoneo** per l'avvio di un percorso di Comunicazione Aumentativa Alternativa: la **motivazione** e la **collaborazione** della persona con disartria e di tutto il suo entourage risultano infatti elementi imprescindibili. L'individuazione precoce di questo momento permette una migliore gestione delle problematiche comunicative associate alla disartria, oltre che la pianificazione di un intervento che soddisfi le necessità comunicative presenti e possa anticipare quelle future.

È perciò consigliabile rivolgersi sempre a un Logopedista e all'equipe clinica prima di intraprendere un percorso rimediativo di CAA che, altrimenti, potrebbe risultare inadatto alle competenze comunicative residue del soggetto o alle sue necessità comunicative.

Documenti utili

[Deliberazione della Giunta Regionale 17.06.2013 n° 18-5958: contributi a persone con grave disabilità per l'acquisito di strumenti tecnologicamente avanzati, rivolti all'autonomia, all'inclusione sociale e alla comunicazione per l'anno 2013](#)